Anno CXXXI TRIESTE, Sabato 4 Settembre 1915. (Cent. 10) N. 227

L'OSSERVATORE TRIESTINO si pubblica ogni giorno alle ore 5 pom. ad eccezione delle domeniche e feste. — Il prezzo d'associazione per un anno importa:

Per **Trieste** franco a domicilio . . . . . Corone 36.—
Per la **Monarchia** austro-ungarica . . . . . „ 44.—
Per gli **Stati dell'Unione** postale . . . . . „ 56.—

Semestre e trimestre in proporsione.

Singoli esemplari dell'**Osservatore Triestino** Cent. 20
Esemplari arretrati . . . . . „ 30

Uffici di **Redazione** e **Amministrazione**: **Piazza della Borsa N. 2, II. p.**
TELEFONO N. 1600.

Le Inserzioni vengono misurate secondo il linecmetro di carattere testino, calcolando la pagina divisa in **10 colonne** della larghezza di 35 millim. Comunicati, annunzi finanziari, annunzi delle Società per azioni e dei Consorzi registrati, annunzi mortuari, ringraziamenti ed altre inserzioni nella III pagina costano Cent. 50 per ogni riga di 35 millim.; annunzi privati nella IV pagina Cent. 12 per ogni riga della larghezza di 35 millim.

Pagamenti antecipati.

Lettere e gruppi non si accettano se non franco di porto. — Manoscritti non si restituiscono, anche se non ne viene fatta la pubblicazione.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr-Bureau").

La guerra con l'Italia.

Le operazioni.

(B) **Vienna,** 3 settembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Sul teatro della guerra con l'Italia. La sosta subentrata in generale sul teatro sudovest della guerra continuò anshe ieri.

Nel territorio di confine del Tirolo si venne a piccoli combattimenti al Rifugio del Mandròn, nell'alta Valle di Genova e a sud di Mori. Gli scontri finirono con la ritirata del nemico.

Nel settore di Plezzo e in qualche altro punto del fronte del Litorale si ebbero combattimenti di artiglieria e di lanciamine. Di sera le nostre truppe respinsero un violento attacco alla parte meridionale della testa di ponte di Tolmino.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo".

Smentita a comunicati nemici.

(B) **Vienna,** 3 settembre. Il Quartiere di guerra della stampa dichiara inventata la notizia del comunicaro ufficiale italiano del 30 agosto d'un preteso attacco austro ungarico al Piccolo Pal. Le artiglierie italiane apersero bensì il fuoco sulle nostre posizioni, ma furono ridotte al silenzio.

Plezzo, sgombrato dalla popolazione, sorge ora come prima a circa 1 km. davanti alla nostra posizione da noi scelta. L'essersene impadroniti non fu quindi un fatto di armi per gl'italiani; del resto Plezzo può essere da noi cannoneggiato efficacemente. E difatti una batteria italiana piazzata li presso fu ridotta al silenzio e parte di Plezzo fu incendiata; a Pock Lopce fu fatto esplodere un deposito di munizioni e benzina del nemico il quale, infine, a Romben, a sud di Plezzo, lasciò davanti alle nostre posizioni 250 morti e tre volte tanti feriti.

La difesa sull'Isonzo.

(B) **Vienna,** 2 settembre. Dal Quartiere di guerra della stampa si rileva che, ad onta di estremi sforzi a Plezzo e a settentrione del Krn, gl'italiani non riuscirono a toglierci manco una posizione.

Nella valorosa difesa si segnalarono le milizie di St. Pölten e della Carintia e la nostra brava artiglieria, che tennero testa al diluviare dei proiettili nemici, rovesciando sui sempre nuovi assalitori blocchi di roccie. Nelle mischie il nemico non riuscì a guadagnare palmo di terreno. In un sol giorno i difensori guadagnarono 20 grandi e 50 piccole medaglie al valore.

Il 28 agosto il nemico rinnovò gli attacchi a granate a mano, mine e mitragliatrici e tentò un assalto, ma alle 6 ant. fu rigettato nelle sue posizioni di prima sotto il continuato fuoco della nostra artiglieria.

In Italia.

(B) **Torino,** 2 settembre. Quest'Accademia ha licenziato oggi 1200 giovanotti quali ufficiali per servizio attivo con una preparazione militare di sole 10 settimane.

(B) **Lugano,** 1. settembre. La Corte marziale di Bari ha condannato otto albanesi a gravi pene di carcere per alto tradimento contro l'Italia.

(B) **Lugano,** 3 settembre. La Banca d'Italia si è pronunziata contro la riapertura delle Borse italiane e la dice possibile solo a guerra finita.

L'„Avanti!" dice che la censura non ha diritto di negare al popolo la conoscenza del lato brutto del presente e l'influenza sul suo avvenire.

La „Tribuna" ritiene che la salvezza della quadruplice Intesa possa trovarsi in occidente. Quivi francesi e inglesi raccolgono forze gigantesche, ma stanno calmi a vedere se mai i germanici non facciano con una offensiva un tentativo di suicidio, prima che francesi e inglesi imprendano una offensiva gravida di sacrifizi, ma certamente vittoriosa.

(B) **Torino,** 2 settembre. La „Stampa" dice raggiunto l'accordo fra la Svizzera e l'Intesa per la istituzione di un trust d'importazione.

(B) **Lugano,** 2 settembre. Da parte militare si nega che il maggior generale Rostagno sia ferito. Giace, invece, all'ospedale di Pesaro il maggior generale Cartella, ferito gravemente il 20 agosto.

(B) **Milano,** 3 settembre. Alla constatazione fatta l'altro ieri dal Cadorna d'un intenso movimento ferroviario a Gorizia il „Corriere della Sera" trova la spiegazione nell'arrivo di truppe fresche austro-ungariche al fronte italiano e dentro le linee di una esposizione generale rileva che l'Austria-Ungheria ha pure veramente una energia reale ed autonoma troppo misconosciuta e che solo alla fine della Guerra potra essere valutata nella sua significante grandezza.

(B) **Chiasso,** 2 settembre. Il generale Pecori-Girardi, che nella campagna libica subì disfatte ed era stato messo a riposo in seguito a una polemica parlamentare e giornalistica, è stato nominato comandante d'un corpo d'esercito in campo.

Il colonnello Oreste Giraud è caduto combattendo alla testa del suo reggimento di fanteria.

(B) **Berna,** 2 settembre. La censura italiana taglia inesorabilmente nei giornali ogni notizia sulle vittime del nuovo terremoto in Avezzano.

La guerra contro la Russia.

(B) **Vienna,** 3 settembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con la Russia. Nella Galizia orientale il nemico è retroceduto da per tutto alla linea del Sereth; i nostri eserciti lo inseguono.

Al confine dell'Impero, a nord di Zalozce, ad est di Brody, nel settore ad occidente di Dubno e nel triangolo delle fortezze della Volinia il nemico ci affrontò nuovamente su tutto il fronte. Le nostre truppe si trovano all'offensiva.

Anche per le nostre truppe combattenti nell'alta Jasiolda continuano gli scontri. I russi furono cacciati da qualche trinceramento eretto al margine del territorio delle paludi.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo".

L'arciduca Carlo Francesco Giuseppe in Polonia.

(B) **Vienna,** 2 settembre. Il maggior generale arciduca Carlo Francesco Giuseppe visitò il 31 agosto e il 1. settembre i territori da noi occupati nella Polonia russa, recandosi a Radom, a Novo Aleksandria dove visitò il castello dei Czartororyski, e a Ivangorod.

A Szloviki Nove ispezionò le posizioni avanzate della fortezza l'espugnazione delle quali ad opera delle truppe della Transilvania condusse alla rapida presa della fortezza, e poi la cittadella dai russi incendiata. Lasciata dopo il meriggio Ivangorod, l'Arciduca giungeva alle 4 pom. a Lublino, accoltovi con entusiasmo. Dopo le presentazioni dei funzionari visitò i monumenti della città.

Il secondo giorno fu a Kielce, sede del Governatore generale militare, e vi prese ampia visione dei territori funestati dalla guerra.

Tributò ogni encomio all'attività delle Autorità amministrative ed apprese le molteplici opere iniziate a lenimento della miseria.

Visitò pure una miniera da noi attivata con risultati soddisfacentissimi e il 2 corrente ripartiva per Vienna per riferire a Sua Maestà.

Al Governo della Polonia.

(B) **Vienna,** 3 settembre. Il maggior generale barone de Diller è stato nominato governatore generale dei territori della Polonia russa posti sotto amministrazione austro-ungarica.

I combattimenti di Sokal.

(B) **Vienna,** 3 settembre. Dal Quartiere di guerra della stampa si diramа una relazione particolareggiata sui vittoriosi combattimenti sostenuti dalle nostre truppe a Sokal nel territorio del Bug sulla metà d'agosto.

Sui teatri di guerra della Germania.

(B) **Berlino,** 3. settembre. L'„Agenzia Wolff" annuncia: Dal Quartier generale si comunica:

„Teatro occidentale. A Souchez fu respinto un attacco francese operato a granate a mano. Si fecero esplodere mine con buon esito in Fiandra e nella Champagne.

Teatro orientale. (Gruppo d'esercito Hindenburg). La nostra cavalleria espugnò ieri la testa di ponte a Leunewaden (a nordovest di Friedrichstadt), fortificata ed occupata da fanteria. Vi si fecero prigionieri 3 ufficiali e 350 uomini e conquistò una mitragliatrice.

Sul fronte nordovest e ovest di Vilna i russi tentarono di arrestare la nostra avanzata, ma le loro punte fallirono con perdite insolitamente rilevanti.

Si è giunti al Njemen fra il canale di Augustov e lo Svislocz.

A Grodno, mercè un'azione rapida le nostre truppe d'assalto riuscirono a varcare il Njemen e dopo aspri combattimeuti anche a prendere la città. Vi si fecero 400 prigionieri.

L'esercito del generale Gallwitz ha spezzato la resistenza di retroguardie nemiche sulla strada fra Alekszyce (a sudest di Odelsk) e Svislocz.

Il gruppo d'esercito fece ieri in tutto più di 3000 prigionieri e s'impadronì di un cannone e di 18 mitragliatrici.

(Gruppo d'esercito del maresciallo generale principe Leopoldo di Baviera). E' in corso il combattimento per l'uscita delle colonne d'inseguimento dalle angustie delle paludi a nord della Pruzana.

(Gruppo d'esercito del Mackensen). Nell'inseguimento abbiamo guadagnato la Jasiolda a Sielec e Bercza-Kartuska e la regione di Antopol (30 chilometri a oriente di Kobrin).

Truppe austro-ungariche si avanzano a mezzogiorno del Buloto-Dubovoje verso oriente.

Teatro sudest. L'esercito del generale conte Bothmer si appressa combattendo al Sereth.

Supremo Comando dell'esercito".

Stati Uniti e Germania.

(B) **Berlino,** 3 settembre. La „Wolff" apprende:

L'ambasciatore germanico a Washington ha comunicato al Governo degli Stati Uniti che secondo le istruzioni vigenti un piroscafo da passeggeri non viene affondato senza preavviso e senza che siano messi in salvo i non combattenti, presupposto naturalmente che il piroscafo non tenti di fuggire, nè opponga resistenza, perchè così facendo si esporrebbe senz'altro alla distruzione.

Si ritiene che per tal modo gl'incidenti con l'America siano esauriti.

La stessa „Wolff" ha da Nuova York che le notizie sulla soluzione provvisoria dell'incidente dell'„Arabic" fanno buona impressione e peggiorano le prospettive per il prestito inglese.

Sui mari.

(B) **Londra,** 2 settembre. Il piroscafo „Savona" è stato affondato; 17 uomini dell'equipaggio si sono salvati; 3 sono scomparsi.

In Turchia.

(B) **Parigi,** 2 settembre. Una parte della squadra francese bloccante la costa di Soria ha occupato senza resistenza l'isola di Ruad fra Tripoli di Soria e Tatkisc.

(B) **Costantinopoli,** 2 settembre. Il ministro della guerra Enver pascià è stato promosso generale di divisione.

Pubblicati i dispacci fra l'Imperatore Guglielmo e il ministro Enver pascià al quale è stato conferito l'Ordine „Pour le mérite", la stampa turca inneggia con grato animo alla novella prova di amicizia preziosa dell'Imperatore per la Turchia.

In Russia.

(B) **Pietroburgo,** 2 settembre. Al posto del Januškevič, nominato aggiunto militare al Governatorato del Caucaso, è stato nominato capo dello Stato maggiore generale del granduca Nikolajevič il generale Alexejev, comandante degli eserciti al fronte nordovest.

(B) **Sofia,** 2 settembre. Alla legazione russa che smentisce voci di disordini in Russia e chiama inumani i nemici della Russia la „Balkanska Pošta" risponde dicendo che la situazione interna della Russia è stata illustrata a dovere alla Duma e che in disumanità la Russia non è stata superata da chicchessia.

(B) **Parigi,** 2 settembre. Secondo i giornali la Russia prepara per la campagna invernale un apposito esercito di un milione di cosacchi destinato a molestare i germanici.

(B) **Mosca,** 2 settembre. Il „Ruskoje Slovo" si lagna che la burocrazia frustri le pratiche per accelerare la produzione delle munizioni.

(B) **Copenhagen,** 3 settembre. Il „Rieč" del 28 agosto riferisce voci dei circoli della Duma secondo le quali i partiti di Destra avrebbero presentato al Governo un memoriale dimostrante la necessità di chiudere la Duma e di organizzare un Governo forte capace di soffocare nel germe il fermento rivoluzionario già crescente.

(B) **Pietroburgo,** 2 settembre. Un decreto del Ministro dell'interno permette agli ebrei, fino all'ordinamento legislativo dei loro diritti, di abitare in tutte le città dell'Impero, tranne la capitale e quei luoghi che sono sotto l'amministrazione dei Ministeri della Corte e della guerra.

Nei Balcani.

(B) **Sofia,** 2 settembre. A Niš corrono voci di crisi ministeriale causa la risposta alla Intesa. Il Re e il Principe ereditario avrebbero scritto allo Zar sulle concessioni territoriali chieste alla Serbia.

(B) **Milano,** 2 settembre. Il „Corriere della Sera" crede che anche nel migliore dei casi la risposta serba all'Intesa non potrà rimuovere senz'altro il malanno balcanico e che il carattere condizionato delle concessioni serbe non le renderà tosto accettabili per la Bulgaria, ma permetterà di continuare la conversazione.

Secondo il „Secolo" la Serbia ha consegnato oggi (2) la risposta ufficiale all'Intesa. La risposta verrà pubblicata in un comunicato concertato fra le Cancellerie delle quattro potenze.

Seguirà presto la risposta della Grecia.

(B) **Parigi,** 2 settembre. Il „Temps" ha da Niš che si è inviato un reparto di truppe serbe a Durazzo per assumersi la tutela di quel Consolato serbo.

Verso le trattative?

(B) **Nuova York,** 2 settembre. Lo editore dell'„Economist" di Londra ha telegrafato alla „New York Tribune" che il migliore trattamento dei prigionieri, le parole del Grey sulla libertà dei mari e la modificazione della guerra dei sottomarini accennano a un decrescendo della tensione a scopo diplomatico.

In Inghilterra.

(B) **Londra,** 2 settembre. Nel mese di agosto le perdite inglesi ascesero a 2256 ufficiali e 30139 uomini.

(B) **Londra,** 2 settembre. La Lista delle perdite uscita in data di ieri contiene i nomi di 58 ufficiali e 1510 uomini.

Per l'Intesa.

(B) **Londra,** 1 settembre. Il „Times" ha da Tokio che per l'Intesa, precipuamente per la Russia, lavorano a produrre munizioni gli arsenali del Governo e anche le fabbriche private.

Echi dell'omaggio degli ungheresi e croati.

(B) **Vienna,** 2 settembre. Nel pomeriggio la deputazione d'omaggio ungaro-croata si è riunita a fraterno banchetto.

Il conte Tisza levò il primo brindisi al Monarca.

Il vescovo Glattfelder brindò fra grandi applausi all'Austria e alla perpetua unione fra austriaci ed ungheresi.

Il presidente de' ministri conte Stürgkh ringraziò il Vescovo a nome del Governo e rilevò che l'unione austro-ungherese era cementata precipuamente dal sangue versato dai figli e fratelli sui campi di battaglia e quel cemento dovrà durare in eterno per il bene di tutta la Monarchia. Brindò infine agli ospiti, al Governo ungherese, al conte Tisza.

Questi riprese la parola per ringraziare i croati ed esprimere la speranza ch'essi serrerebbero la mano stesa loro fraternamente dagli ungheresi con lo stesso affetto e la stessa fiducia, augurando un'èra felice per la Croazia autonoma.

Il bano barone Skerlecz ringraziò il conte Tisza e si disse convinto che la storica giornata riuscirebbe benefica per i rapporti fra le loro nazioni.

L'arcivescovo Vàrady levò un applaudito brindisi all'esercito austro-ungarico.

Decessi.

(B) **Lago di Platen,** 3 settembre. Oggi al meriggio è morto a 84 anni il cessato principe primate d'Ungheria cardinale Claudio Vaszáry.

(B) **Lugano,** 2 settembre. È morto ieri a Firenze il deputato conte Guicciardini, già ministro degli esteri nei Gabinetti Sonnino del 1906 e 1909.

L'Italia in Africa.

(B) **Lugano,** 2 settembre. L'„Idea Nazionale" ha da Tripoli che il Gran Senusso ha raccolto nell'oasi di Amseat 10.000 uomini bene armati ed equipaggiati, con 15 cannoni, molti autocarri e altri materiali. Invano l'Inghilterra ha fatto pratiche presso il Senusso a favore dell'Italia. Del resto non è manco soppresso il contrabbando oltre l'Egitto per la Libia.

Prigionieri russi evasi.

Nel Goriziano è avvenuto ripetutamente che venissero arrestati prigionieri russi evasi, da reparti d'operai ai quali erano assegnati, dopo che per giorni e giorni s'erano aggirati nel paese.

Tutti quegli evasi, senza eccezione, ignorano le lingue del paese, ma per il proprio sostentamento dovevano pure venire a contatto con la popolazione. Riesce perciò strano che in nessun caso siasi mai denunciata la loro presenza all'Autorità militare o civile.

L'Autorità politica avverte la popolazione che chi sottace casi di fuga venuti a sua conoscenza o trascura di farne denunzia si rende reo di favoreggiamento e si espone a condanna. Invita quindi la popolazione a denunciare tosto simili casi al prossimo Comando militare o all'Autorità politica (Comando di posto di gendarmeria).

CRONACA

L'alienazione di natanti mercantili. La „Wiener Zeitung" del 2 corr. pubblica un'Ordinanza del 27 agosto 1915, B. L. I. No. 255, del Ministero del commercio, concernente l'alienazione di natanti mercantili all'estero.

Nel § 1 si dispone che tutti gli affari giuridici con i quali vogliasi trasmettere in tutto o in parte la proprietà di natanti mercantili austriaci a Stati esteri o a cittadini di Stati esteri sono soggetti ad apposito consenso del Ministero del commercio. Affari di simil genere conchiusi senza tale consenso sono vietati e nulli.

Le contravvenzioni sono punite, a parte una persecuzione penale, con multe fino a 5000 Corone o con arresto fino a 6 mesi.

L'Ordinanza è entrata in vigore con il 2 corr., giorno della sua pubblicazione.

Elargizioni pervenute al Commissario Imperiale: Dal signor Lupu Braunstein, rappresentante per Trieste, il Litorale e la Dalmazia della Fabbrica tacchi di gomma „Palma", Corone 50, a favore dei soldati dell'esercito meridionale;

dagli impiegati del Servizio comunale degli acquedotti, Cor. 77.86, quale contributo mensile al Fondo pro disoccupati.

Associazione provinciale di soccorso della Croce Rossa per Trieste e l'Istria. Elargizioni pervenute a favore di questa Associazione:

Dalla signora Covacevich de Vilas 3 fasce di lana e diversi fascicoli; dagli allievi dei Corsi estivi dell'I. R. Accademia di commercio e nautica Cor. 8·90; dal signor Alberto Cosulich per onorare la memoria del commendatore Oscar Gentilomo Cor. 30; per lo stesso scopo dal signor Giuseppe Pavia Cor. 50; dai signori Augusto C. Gallo e consorte a mezzo del Commissario Imperiale Cor. 50; dalla signora Matilde Raunigg, raccolte mediante un salvadanaio Cor. 10·23; dalle maestre Godina e Sanzin della Civica Scuola popolare slovena femminile in Servola quale lavoro delle loro allieve 16 cuscini; dalle allieve della Civica Scuola popolare e cittadina „Felice Venezian" 8 cuscini; per onorare la memoria della signora Giuseppina vedova Stopper, dalle figlie Cor. 20; dall'I. R. Capitanato distrettuale in Parenzo Corone 8.80; dalla Direzione della Civica Scuola cittadina di Via Giotto quale ricavato della colletta fatta fra gli allievi nel mese d'agosto Cor. 5 03; dalla signorina maestra Giuliana Vodopivez, a nome della sezione slovena della Civica Scuola popolare di Roiano 43 cuscini, 24 pezze per i piedi e 40 metri fasce di tela per ferite; dalla direzione della Civica Scuola popolare e cittadina di Via Giulia per conto della maestra in riposo A. Zanoner diversi libri di lettura amena; dall'Ufficio parrocchiale in Momiano Cor. 32; dalla Ditta Rastelli e Co. Cor. 50; dalle allieve della Civica Scuola popolare italiana di Roiano 31 cuscini, 87 pezzuole per i piedi e 105 fasce, dagli impiegati della Raffineria triestina di oli minerali quale loro XII contributo Cor. 104·88, dalla Dirigenza della Civica Scuola italiana di Guardiella quale ricavato della colletta fatta dalla scolaresca per il mese corrente Cor. 4·50, dal signor Isidoro Fazzini Cor. 15.

Spedizione di campioni di merci all'esercito in campo. Viene ammessa ora la spedizione di campioni di merci, sempre alle note condizioni, anche per l'Ufficio di posta da campo N. 98; all'incontro vengono sospese tali spedizioni per gli Uffici di posta da campo Ni 26, 31, 58, 59, 60, 62, 77, 90, 96, 97, 105, 107, 108, 126, 130, 140, 143, 154, 155, 158, 160, 201, 211, 504 e 506.

Commissione di approvvigionamento. La Commissione all'approvvigionamento decise che, fino a nuove disposizioni,

la distribuzione del pane avvenga nelle seguenti proporzioni:

Per tessere portanti i numeri:
1 . . . . . filoni ½,
2 e 3 . . . . „ 1,
4, 5, 6 e più . „ 2.

Queste proporzioni nella distribuzione verranno rese ostensibili in ogni locale di rivendita.

La vendita del pane seguirà d'ora innanzi soltanto alla mattina dalle ore 6 in poi.

In seguito a grande mancanza di petrolio, gli ultimi acquisti dovettero essere fatti a prezzi assai più alti di prima. Ne conseguì la necessità di portare i prezzi massimi al dettaglio, a centesimi 66 il litro per la città e a centesimi 68 il litro per il territorio.

Vi è fondata speranza che fra breve si riesca a portare sul mercato quantitativi maggiori ed a prezzi più vantaggiosi, in modo da poter ripristinare il prezzo del litro al livello di prima.

Ginnasio-Reale e Scuola Reale superiore provinciale in Pisino. La iscrizione degli alunni che domandano di essere ammessi alla prima classe si farà il giorno 15 corr., dalle ore 8 alle 10 antimeridiane.

Gli scolari si presenteranno accompagnati dai genitori o dai loro raccomandatari ed esibiranno: 1. Fede di nascita. 2. Attestato di vaccinazione e di immunità da oftalmia granulosa. 3. Certificato di frequentazione, qualora vengano da una Scuola popolare. La tassa d'iscrizione è di Cor. 5·20. Al più tardi entro la mattina del giorno 16 corr., dovranno presentarsi con i loro attestati scolastici gli alunni che domandano l'ammissione alle classi II—VII. Gli scolari già appartenenti all'Istituto si annunceranno entro la mattina del giorno 17 corr.

Gli esami di ammissione e di riparazione si terranno nei giorni 15, 16 e 17 settembre.

Federazione delle società dei tipografi dell'Austria. Questa Federazione ha pubblicato in un volume di 225 pagine una esposizione storico-statistica dei „Venti anni di vita federale“ (1894—1914). La pubblicazione è uscita anche in italiano dalle officine della Tipografia della Società dei tipografi in Trieste.

Dopo una introduzione del segretario federale Dvořaček si legge una quarantina di pagine di preistoria della vita professionale e sociale dei tipografi dal 1771 fino al 1894, anno della fondazione della Federazione.

Segue la esposizione del ventennio di vita federale: un ricco quadro nel quale si passano in rassegna tutti gli avvenimenti più incisivi di ogni anno, siano di carattere interno o di indole internazionale.

La terza parte comprende gran copia di dimostrazioni numeriche e grafiche di vivo interesse statistico.

Dopo una rassegna delle Presidenze che governarono la Federazione durante il ventennio il volume reca la Relazione nell'attività dal 1. gennaio al 31 dicembre 1914 con uno sguardo retrospettivo alla gestione complessiva delle Società confederate dall'epoca della loro fondazione e con un elenco delle Federazioni estere che mantengono rapporti reciproci con la Federazione dell'Austria.

Per i tipografi e operai affini come per quanti s'interessano all'industria tipografica il volume riesce una lettura interessante, al caso una miniera di dati storici e statistici degni di ogni attenzione.

Notizie sanitarie. L'i. r. Consigliere di luogotenenza in Trieste comunica il seguente Bollettino dei casi di colera, per il tempo dal mezzogiorno di giovedì 2 al mezzogiorno di venerdì 3 settembre 1915:

Rimasti in cura dai giorni precedenti 13, casi nuovi 0, guariti 3, morti 0, restano in cura 10.

Nella Villa Sartorio si trovano 8 contumacianti, dei quali 2 bacilliferi in osservazione.

Alla Guardia medica sono pervenute le seguenti elargizioni:

Da un anonimo a mezzo del signor Dr. H. Zoller Cor. 30, dal signor Dr. Almerico D'Este, per onorare la memoria della signora Evelina ved. Stella Cor. 20.

FINANZA, COMMERCIO ED INDUSTRIA

NOTIZIE DI BORSA.

(Trieste, 3 settembre 1915.)

La tendenza degli effetti nelle transazioni private a Vienna era ferma per valori bancari, di trasporto, montanistici, munizioni, carboniferi, zuccheri, prodotti chimici e per quelli dello spirito.

Rendite ferme.

Divise e Valute calme.

Böhmische Zuckerindustrie - Gesellschaft. Venne presentato il bilancio ed il dividendo, che per quest'anno è stato fissato al 12 p. c., pari a 25 Cor. L'anno scorso si pagò un dividendo del 6 p. c.

Ungarische Allgemeine Kredit-Bank. Domani verrà pubblicato il bilancio semestrale.

Ungarische Bank- und Handelsaktien-Gesellschaft. Al 6 corrente verrà pubblicato il bilancio semestrale.

Borsa di Parigi. Tendenza migliore. — Rendita francese 68·50, Rendita spagnuola 87·35, Rendita turca 58·25, Banca di Parigi 791, Rio tinto 1506.

Borsa di Londra. Tendenza calma. — Consolidato 65 1/16, Rendita giapponese 66·—, Sconto di piazza 4 1/8.

Assegnamento di crusca a mezzo della Centrale per foraggi. Siccome finora non è stato possibile di rilasciare a tutti a mezzo dei commissionari dell'Istituto per il traffico con cereali durante la guerra le cedole di ritiro per la crusca che secondo il § 8 dell'Ordinanza ministeriale del 20 luglio 1915, B. L. I. No. 203, compete ai produttori di cereali, il Ministro dell'agricoltura ha disposto che la Centrale per foraggi, a soddisfare il bisogno urgente di crusca, faccia consegnare per intanto quantità parziali di crusca a quei produttori che possono comprovare in altro modo di avere consegnato i loro cereali all'Istituto per il traffico con cereali durante la guerra.

Agricoltori che prendono in riflesso tale assegnamento in via d'anticipazione, devono sottoscrivere una reversale, che si rimetterà alla Centrale per foraggi e con la quale si obbligano d'inviare, tostochè l'avranno ricevuta, la cedola di ritiro di crusca affinchè sul rovescio vi si possa annotare la quantità di crusca ricevuta in antecipazione.

Colui che riceve in antecipazione una quantità di crusca deve inoltre obbligarsi, per il caso che alla più lunga entro quattro settimane dopo ricevuta la cedola di ritiro di crusca non l'avesse spedita alla Centrale per foraggi, di pagare a questa una penale, non soggetta a riduzione in via giudiziaria, di 20 Corone per ogni 100 chilogrammi di crusca. Il pagamento di questa penale non esime dall'obbligo di presentare più tardi la cedola di ritiro. L'assegnamento della crusca seguirà soltanto dopo l'arrivo di questa reversale debitamente firmata. I formulari della reversale si possono ritirare dalla Centrale per foraggi in Vienna, I, Trattnerhof No. 1.

Cento milioni di materiale rotante per le Ferrovie dello Stato. A quanto si apprende dal Memoriale del Governo sulle misure in tempo di guerra, dal principio della guerra sono state ordinate 394 locomotive, 1844 carrozzoni di servizio e per passeggeri nonchè 10,410 vagoni per merci, i quali staranno a disposizione delle Ferrovie dello Stato nell'autunno di questo anno. Queste ordinazioni rappresentano un importo di 100 milioni di Corone in cifra tonda ed impongono, a quanto si comunica, alle fabbriche, le quali attualmente lavorano assai poco per l'estero, un compito che può venire eseguito soltanto con l'impiego di tutte le forze disponibili.

Il divieto di pagamenti in Francia, Inghilterra e Russia. Il giornale ufficiale di Budapest pubblica una Ordinanza, dei Ministri del commercio e delle finanze, con la quale il divieto di pagamenti vigente, di fronte alla Inghilterra, la Francia e la Russia, viene abrogato per territori della Polonia russa occupati dalle truppe a.-u. e sottoposti alla Amministrazione militare.

Le condizioni per il terzo prestito germanico di guerra. Come noto, la sottoscrizione al terzo prestito germanico di guerra s'apre oggi e dura sino al 22 corr. Il prezzo di sottoscrizione qualora si tratti di titoli liberi è del 99%, se si propone invece la circolazione nel Registro dei debiti dell'Impero sino al 15 ottobre 1916, è del 98·8%.

Le sottoscrizioni si potranno fare oltre che alle sedi presso le quali si effettuarono le sottoscrizioni ai prestiti precedenti, anche agli sportelli degli Uffici di posta di qualsiasi località. Per queste sottoscrizioni fatte a mezzo della posta si dovrà versare l'intiero importo al primo termine di pagamento, fissato per il giorno 18 ottobre a. c.; per le altre sottoscrizioni valgono i seguenti termini di pagamento: I sottoscrittori possono versare l'intero importo della quota loro assegnata già dal 30 settembre in qualsiasi momento; il primo termine di pagamento, con il 30% è fissato per il 18 ottobre; il secondo, con il 20% per il 24 novembre, il terzo, con il 25% al 22 dicembre ed il 25% al 22 gennaio 1916.

Questa volta anche versamenti sino a 1000 Marchi possono venire fatti in più termini; versamenti di 100 Marchi devono farsi appena al 22 del gennaio 1916.

Gli assegni del Tesoro dell'Impero che si trovano in circolazione, vengono accettati in pagamento, con il 5% di sconto, dal giorno di pagamento, al più presto però dal 30 settembre, sino al giorno della loro scadenza.

Le condizioni economiche sull'isola di Creta. Un rapporto del nostro Consolato in Canea reca quanto segue sulle condizioni economiche sull'isola di Creta alla fine del primo semestre di quest'anno:

Il raccolto dei cereali è finito nella maggior parte delle provincie dell'isola ed è, secondo comunicazioni dell'Ufficio agrario circa il triplo dell'anno scorso. Anche l'imminente raccolto d'uva, passolina e vino dovrebbe riuscire soddisfacente. Non si hanno però ancora notizia precise sulla qualità e sulla quantità che si attende da questi prodotti.

Le previsioni sul raccolto delle mandorle e su quello delle carubbe sono, a quanto si dice del pari eccellenti. Non si hanno ancora informazioni precise sul raccolto degli agrumi di quest'anno.

Il commercio e la situazione del mercato non ebbero, nel mese di giugno, alcun miglioramento. Gli agenti viaggiatori questo anno si recarono a fare le solite visite ai mercati dell'isola. I negozianti non possono più ritirare alcuna merce dall'estero dacchè il trasporto delle stesse va congiunto alle più grandi difficoltà, primi fra queste straordinari ritardi. In seguito a ciò non vengono fatte, o quasi, ordinazioni in Europa. I negozianti si limitano alla vendita dei depositi di cui dispongono e le transazioni sono corrispondentemente minime.

Nel mese di giugno sono state imbarcate soltanto alcune centinaia di botti d'olio per la Bengasia e per Alessandria, le altre forti ordinazioni per l'Austria-Ungheria e per la Germania sono state sospese in seguito alla dichiarazione della guerra dell'Italia. I prezzi si mantennero allo stesso livello di 110 Franchi circa.

Il divieto d'esportazione di vino ha colpito gravemente i commercianti di vini; molti depositi sono ancora ricolmi ed è imminente il nuovo raccolto, così che mancano botti e locali per collocare le uve fresche. Agli interessati è riuscito nel frattempo a fare abrogare parzialmente il divieto e cioè soltanto in via eccezionale per sole 150.000 Ocke di vino cretense, delle quali 100.000 per Malta e 50.000 per Alessandria.

Il baco da seta quest'anno, in seguito al tempo favorevole, dovrebbe aver dato un buon prodotto, soltanto in causa della guerra non c'è alcuna richiesta ed i bozzoli asciutti si pagano 4 Franchi ed i freschi a 2 Franchi per Ocka; seta greggia costa 26—27 Franchi per Ocka. (1 Ocka pari ad 1·28 chilogr.)

Per visitare la Fiera di Lipsia. La Camera di commercio di Lipsia comunica che per la visita della Fiera di Lipsia, la quale resta aperta sino al 10 corr., vengono accordate diverse facilitazioni. Fra le altre vanno notate quelle relative alle disposizioni sul passaporto, oltre al quale non occorre, per i cittadini austro-ungarici, che una legittimazione estesa da una Camera di Commercio a.-u. Inoltre si accorda, sulle Ferrovie germaniche dello Stato, un abbuono del 50 p. c. sui viglietti di passaggio, ed il Comitato degli hôtels, al quale appartengono i più rinomati stabilimenti del genere, si è obbligato a mantenere, durante l'epoca della Fiera, prezzi normali.

Le forniture americane ed il corso delle Lire sterline. L'„Agenzia Reuter ha da Nuova-York che finora non è stato disdetto alcun contratto di forniture americane, però i banchieri di colà temono che subentrerà una diminuzione delle ordinazioni se non migliora presto il corso delle Lire sterline.

Federazione economica germanica per l'America centrale e meridionale. Un'assemblea convocata il 2 corr. a Berlino dalla Lega centrale germanico-argentina per il promovimento degli interessi economici, e dalla Lega commerciale germanico-brasiliana, ed alla quale intervennero eminenti personalità, deliberò di fondare una „Federazione economica germanica per l'America centrale e meridionale“. A presidente è stato eletto il segretario di Stato dell'Ufficio delle colonie dell'Impero fuori di servizio Dernberg.

L'ortica quale succedaneo al cotone. In questi ultimi tempi è stato curato con maggiore sollecitudine il raccolto della ortica allo scopo d'impiegarne le fibre quale materia tessile. Con ciò si è iniziato ora l'impiego in grande stile dell'ortica, della quale già da molto tempo si conoscevano le qualità come atta a venire trasformata in materia tessile. Non v'ha dubbio che la tecnica saprà eliminare in massima parte gli inconvenienti che si manifestarono nei primi esperimenti della lavorazione in massa di questa erba. Se l'ortica potrà venire ridotta in istato da soddisfare pienamente alle esigenze della filatura e tessitura, se ne potranno ricavare utili immensi, dacchè questa erba è una di quelle, anzi forse l'unica, che ha le minori esigenze per lo sviluppo; basta un mucchio qualunque di macerie e la ortica vi cresce, e dà centuplicata la sua semente; non richiede bagnatura, nè ha bisogno di bel tempo, essa si accontenta di tutto, e cresce e si moltiplica in modo straordinario.

Nei secoli passati si conoscevano benissimo, e nelle Indie e nell'Egitto si conoscono ancora le qualità delle fibre dell'ortica, e le donne di quei paesi sanno ricavarvi fili sottili e forti, e persino intrecciarvi tessuti. Il motivo per il quale l'ortica è stata negletta sta nell'avvenuta importazione del cotone americano, che ben presto, per le sue eccellenti qualità tessili, si impose su tutti i mercati del mondo. Ora, durante la guerra, noi non possiamo ritirare cotone dall'America. Ma ciò non deve riuscire d'imbarazzo per la nostra industria tessile, e se essa si decide ad impiegare le fibre dell'ortice nostrana, la impossibilità dell'importazione del cotone può apportarle persino i benefici di un dazio proibitivo. Se le stoffe d'ortica si potranno introdurre nell'uso comune durante la guerra, ciò servirà la concorrenza al cotone estero anche dopo cessato il periodo delle ostilità. E tale possibilità ha già dato da pensare, e seriamente agli americani. Un giornale specialista di Nuova-York scrive in proposito:

„Da alquanto tempo si stanno facendo in Germania esperimenti allo scopo d'impiegare l'ortica in sostituzione del cotone. Finora questa industria non ha fatto che lenti progressi, perchè il trattamento primo delle fibre della pianta veniva lasciato ai contadini, i quali eseguivano l'operazione in guisa molto primitiva. Con l'aiuto del Governo però, la coltivazione dell'ortica riuscirà straordinariamente rimunerativa per l'agricoltore, il quale non avrà altro lavoro che quello di portare le piante alla fabbrica. Lo sviluppo di questa industria germanica verrà profondamente sentito in America, dacchè esso trarrà con sè una diminuzione del fabbisogno della merce prima, e conseguentemente una minore importazione di cotone in Germania. Diversi rapporti informano che la cosa ha superato già lo stadio esperimentale, e che le Autorità agrarie impartiscono istruzioni sulle necessarie qualità del suolo e distribuiscono semi e concimi.“

Già cinque anni or sono una ditta di Vienna era riuscita a trovare un sistema facile e pratico per togliere la gomma dalle fibre dell'ortica, e con ciò è tolto un inconveniente che prima si verificava nella lavorazione delle fibre, e l'ortica da erbaccia è diventata da un momento all'altro, una pianta utile.

Esportazione di carne congelata dal Brasile. La „Konsular Korrespondenz“ riceve da Rio de Janeiro: I piroscafi del „Lloyd Brazileiro“ che fanno i viaggi per l'America settentrionale, vengono muniti colà d'impianti frigoriferi (Camaras frigorificas) e devono servire principalmente per il trasporto di carne congelata.

I Consorzi „Cooperative Pastoril Sal Mineira“ e „Cooperatioe Pastoril Oeste de Minas“ fra breve intraprenderanno macellazioni in grande stile per l'esportazione e precisamente per ora nel macello di Santa Cruz. Il Ministro dell'agricoltura è disposto a venire incontro, per quanto è possibile, a questi Consorzi.

Esportazione di lino proibita. Dall'Aja si ha che è stata proibita l'esportazione di filato di lino, nonchè di merci in parte o del tutto confezionate con filati di lino e che si possono impiegare per iscopi militari.

Protocollazioni presso l'i. r. Tribunale Commerciale e Marittimo in Trieste.

Firm. 1355/15. Soc. IX 117. 284.

Cambiamenti presso una firma già inscritta.

Venne inscritta nel registro per le firme sociali:

Sede della firma: Trieste.

Tenore letterale della firma: **G. Tarabochia & Co.**

La procura conferita ad Antonio Larese venne cancellata.

Data dell'iscrizione: 2 settembre 1915.

I. r. Tribunale commerciale e marittimo.
Sez. III.
Trieste, ora in Volosca-Abbazia.

ATTI UFFICIALI

IX 902/1—15. 97 M.

Avviso d'incanto.

Si porta a pubblica notizia che sabato 4 settembre a. c. alle ore 10 ant. verrà tenuto un incanto pubblico volontario di 285 casse limoni giacenti nel magazzino al N. 1 di Via Crociera.

La vendita seguirà in un solo lotto al miglior offerente verso pronto pagamento in contanti ed immediato asporto.

Trieste, 3 settembre 1915.

Dal Magistrato civico.

N. 119/1915 Pres. 2—283.

Diffida.

Gli impiegati civici Mario de Bassa ed Antonio Franzot vengono richiamati a riassumere il servizio, giusta il § 25, I cap. della Prammatica di servizio per gli impiegati ed inservienti del Comune di Gorizia.

Vista la disposizione del § 25 del II cap. ivi, viene avviata al loro confronto la procedura disciplinare e li si diffida a presentarsi il giorno 5 settembre p. v. a ore 10 antim. nell'Ufficio della Presidenza municipale, per sottoporvisi, col cenno, che non ottemperando a questo invito senza addurre plausibile motivo, essi saranno licenziati, a sensi del § 37 cap. b della citata Prammatica.

Gorizia, 26 agosto 1915.

Dal Municipio.

L'i. r. Commissario governativo:
Dandini.

N. 49/15 Pres. 2—281.

Diffida.

Il funzionario comunale professore Clemente Copi viene richiamato a riassumere il suo servizio.

Essendo al suo confronto in base al § 21 del Regolamento del Magistrato civico avviata la procedura disciplinare, il prof. Clemente Copi viene diffidato di presentarsi il giorno 6 ottobre 1915, alle ore 10 antim., negli Uffici della Presidenza municipale per sottoporvisi, col cenno, che non ottemperando a questo invito senza addurre plausibile motivo, egli sarà licenziato dal servizio a sensi del § 34 del citato regolamento.

Rovigno, 31 agosto 1915.

Dal Magistrato civico.

L'i. r. Commissario di fortezza:
Conte Schönfeld.

N. 59/1915 Pres. 2—282.

Diffida.

I docenti comunali Dr. Dino Fonda e Giovanni Mrach, al cui confronto venne avviata, in base al § 21 del Regolamento del Magistrato civico, la procedura disciplinare, vengono diffidati di presentarsi il giorno 6 ottobre 1915, alle ore 10 ant., negli Uffici della Presidenza municipale per sottoporvisi, col cenno, che non ottemperando a questo invito, senza addurre un plausibile motivo, essi saranno licenziati dal servizio a sensi del § 34 del citato regolamento.

Rovigno, 29 agosto 1915.

Dal Magistrato civico.

L'i. r. Commissario di fortezza:
Conte Schönfeld.

Pr. 22/15—1. 288.

Decisione:

In Nome di Sua Maestà l'Imperatore!

L'i. r. Tribunale circolare di Rovigno, ora in Pisino, quale Giudizio di stampa, deliberando sulla proposta dell'i. r. Procura di Stato del 28 agosto 1915, Sa 23/15/1,

decide:

I. Costituire il contenuto del libro „Giuseppe Mazzini e le idealità moderne“ del prof. Felice Momigliano, Udine, Tipografia Marco Bardusco, gli elementi oggettivi dei reati previsti ai §§ 122 a e 305 C. p.

II. Pronunciare il sequestro, vietare la ulteriore diffusione di detto stampato, ordinando la distruzione degli esemplari colpiti da sequestro e la pubblicazione della proposta decisione nel foglio ufficiale „L'Osservatore Triestino“.

I. r. Tribunale circolare di Rovigno
ora in
Pisino, 30 agosto 1915.

Pr. 23/15—1. 289.

Decisione:

In nome di Sua Maestà l'Imperatore!

L'i. r. Tribunale circolare di Rovigno, ora in Pisino, quale Giudizio di stampa, deliberando sulla proposta dell'i. r. Procura di Stato del 28 agosto 1915, Sa 22/15—1,

decide:

1. Costituire il contenuto del libro „Garibaldi Vita, Battaglie, Apostolato“, del prof. G. Baldi, editore G. Nerbini, Firenze, gli elementi oggettivi dei reati previsti al § 35 C. p. e art. IV della legge 17 dicembre 1862 N. 8 B. L. I ex § 1863.

2. Pronunciare il sequestro, vietare l'ulteriore diffusione del detto stampato, ordinando la distruzione degli esemplari colpiti da sequestro e la pubblicazione della proposta decisione nel foglio ufficiale „L'Osservatore Triestino“.

I. r. Tribunale circolare di Rovigno
ora in
Pisino, 30 agosto 1915.

EDITTI

Sa 11/15—173. 285.

Notificazione.

Nella procedura di accomodamento del commerciante protocollato Ettore Butti in Trieste, avendo il debitore all'udienza odierna migliorato ulteriormente la proposta d'accomodamento, è stata fissata una nuova udienza addì 25 settembre 1915, ore 9 ant., in quest'ufficio, stanza N. 15, all'uopo di pertrattare sulla proposta, ed eventualmente concludere l'accomodamento.

A tale udienza si citano i creditori.

I. r. Tribunale commerciale e marittimo sez. II
Trieste, 31 agosto 1915.

E VIII 945/15—4. 287.

Dražbeni oklic.

Na predlog zahtevajoče stranke „Tržaška posojilnica in hranilnica v Trstu“, bo dne 16. oktobra 1915, predp. ob 10. uri, pri tem sodišču, v izbi št. 41 na podstavi s tem odobrenih pogojev dražba sledečih nepremičnin:

Zemljiška knjiga: Vrdela, vl. št. 1125, hiša pol. št. 799, dolga m 12, široka m 5.80 v dobrem stanu; pri hiši lesena pojata pokrita s asfaltom. Spredaj hiše dvorišče-ostanek vrt s sadjem.

Cenilna vrednost K 9067.

Najmanjši ponudek K 4533·58.

Pod najmanjšim ponudkom se ne prodaje.

C. k. okrajna sodnija za civ. stv.
Trst, 30. avgusta 1915.

A 175/14—16. 3—275.

Editto

L'i. r. Giudizio distrettuale di Montona, sez. I, stanza N. 1, diffida tutti coloro, che in qualità di creditori hanno qualche pretesa da far valere contro l'eredità del defunto Cesare Declich fu Fausto, da Visignano, decesso il 29 settembre 1914 a Trieste, senza lasciare una disposizione testamentaria, a comparire nel giorno 30 ottobre 1915, alle ore 9 ant., innanzi a questo Giudizio per insinuare e comprovare le loro pretese, oppure a presentare entro il detto termine la loro domanda in iscritto, poichè in caso contrario, qualora l'eredità venisse esaurita col pagamento dei crediti insinuati, non avrebbero contro la medesima alcun altro diritto, se non in quanto loro spettasse un diritto di pegno.

I. r. Giudizio distrettuale sez. I
Montona, 25 agosto 1915.

Traduttore ungherese accetta traduzioni di lettere e documenti ungheresi, particolarmente relativi a richiamati, nelle lingue tedesca e italiana. Per i poveri la traduzione viene fornita gratuitamente. L'indirizzo si può avere presso l'Amministrazione dell'„Osservatore Triestino“, Piazza della Borsa N. 2, II.

Offrite doni
per i soldati dell'esercito meridionale!

OGGI 4 Settembre
si raccolgono doni e largizioni.

Importi in danaro ed offerte in natura si accettano dalle ore 4-7 pom. nell'atrio del Palazzo del Lloyd austriaco.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. Sezione Letterario-artistica del Lloyd austriaco, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.